



I redditi dichiarati nel Comune di Bologna

Anno d'imposta 2019

Dicembre 2021

Introduzione

Lo studio analizza i dati dei redditi dichiarati ai fini Irpef dell'Agenzia delle Entrate dell'anno di imposta 2019 per il territorio del Comune di Bologna.

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: Mariagrazia Bonzagni.
Dirigente dell'U.I. Ufficio Comunale di Statistica: Silvia Marreddu.
Redazione: Candida Ranalli, Filomena Morsillo, Elena Galoppini, Fabrizio Dell'Atti

I dati desumibili dalle dichiarazioni dei redditi permettono di cogliere solo una dimensione della ricchezza personale e familiare, poiché non contemplano informazioni sul patrimonio di natura mobiliare e immobiliare.

Inoltre si tenga presente che da un anno all'altro possono intervenire dei cambiamenti legislativi in tema di normativa fiscale, i cui effetti possono avere conseguenze non trascurabili sui redditi dichiarati.

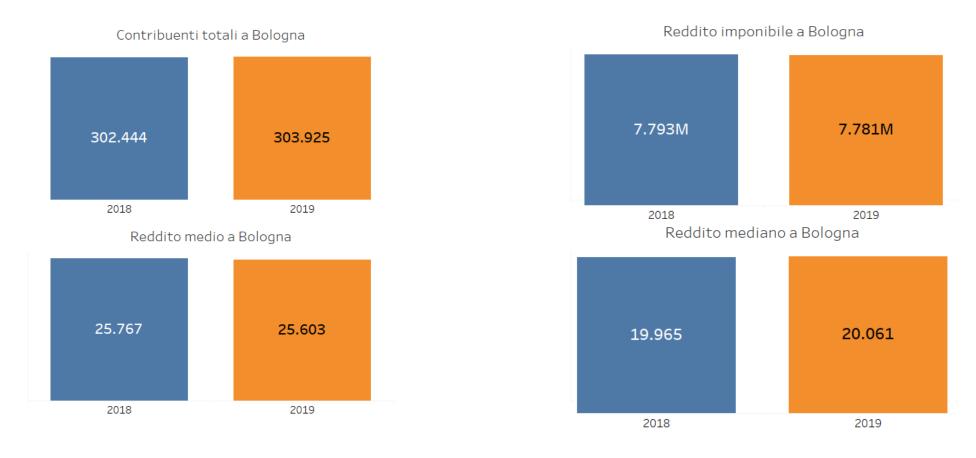
Da ultimo, si consideri che i dati esaminati in questa pubblicazione si riferiscono ad una situazione economica non ancora investita dalla pandemia legata al Covid19, i cui effetti saranno misurabili solo in un prossimo futuro.

Nel 2019 a Bologna dichiarati quasi 7,8 miliardi di euro di reddito imponibile ai fini Irpef e pagati oltre 1,7 miliardi di euro di Irpef

L'analisi delle dichiarazioni dei redditi presentate dai contribuenti bolognesi (residenti o aventi domicilio fiscale nella nostra città) per il 2019 evidenzia i seguenti dati:

- 303.925 contribuenti (di cui 244.011 con imposta netta corrisposta);
- > 7,781 miliardi di euro di **reddito imponibile** ai fini Irpef dichiarato;
- > 1,747 miliardi di euro di imposta netta pagata dai contribuenti bolognesi;
- > 25.603 euro di **reddito imponibile medio** per ogni contribuente bolognese e in media 5.748 euro di Irpef netta pagata (nel calcolo di questi valori medi si prendono in considerazione tutti i contribuenti, compresi quelli senza imposta netta corrisposta);
- > 20.061 euro di **reddito imponibile mediano**, dove per valore mediano si intende quello che divide esattamente a metà la distribuzione, posizionando il 50% dei contribuenti sopra tale soglia e l'altro 50% sotto.

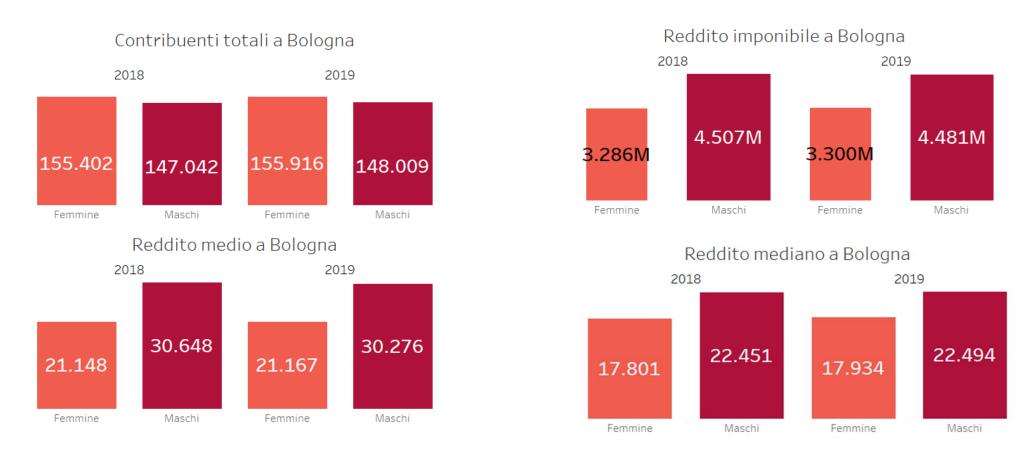
L'evoluzione dei redditi nel 2019 rispetto al 2018: alcuni dati di sintesi



I contribuenti passano da 302.444 a 303.925 (+0,5%), mentre il reddito imponibile dichiarato passa da 7.793 milioni di euro a 7.781 milioni di euro (-0,15%).

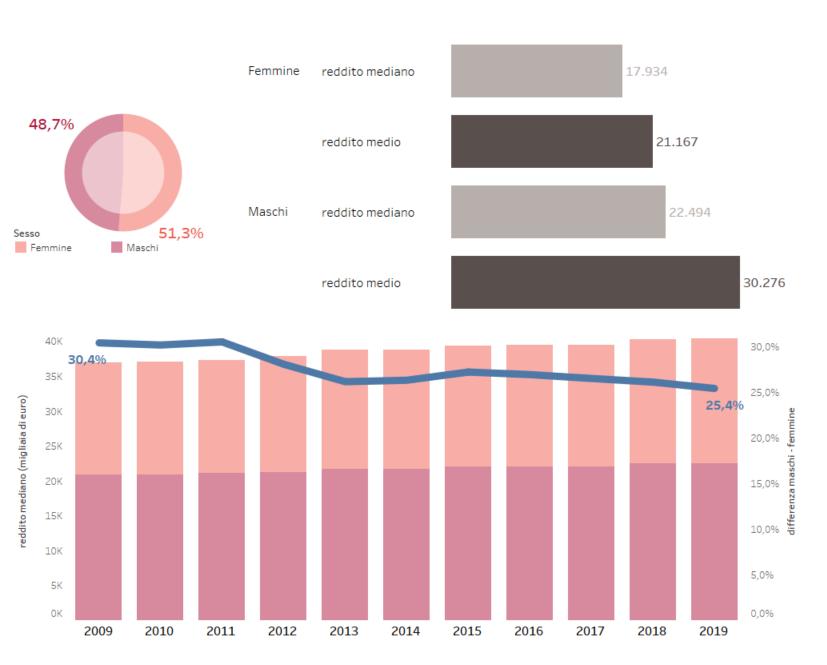
Per effettuare un confronto corretto tra i due anni è anche necessario ricordare che nel 2019 si è registrato un tasso medio di inflazione del 0,4%, pertanto anche in termini reali è confermata la tenuta di reddito medio e mediano, seppur in minima parte erosa dalla dinamica inflattiva.

L'evoluzione dei redditi nel 2019 rispetto al 2018: alcuni dati di sintesi per genere



I contribuenti maschi passano da 147.042 a 148.009 nel 2019 e le femmine passano da 155.402 a 155.916 nel 2019. Ancora significativa, anche se in riduzione, la distanza tra i redditi di uomini e donne. Il reddito imponibile medio dei maschi a Bologna nel 2019 è pari a 30.276 euro e risulta ancora superiore del 43% rispetto al reddito imponibile medio femminile, pari a 21.167 euro. Il reddito mediano è invece risultato per gli uomini di 22.494 euro e per le donne di 17.934 (25,4% in più per gli uomini).

I redditi dichiarati a Bologna



L'analisi delle dichiarazioni dei redditi presentate a Bologna nel 2019 presenta ancora una significativa differenza di genere. I contribuenti di sesso maschile rappresentano il 48,7% (148.009) del totale e il reddito mediano corrispondente è pari a 22.494 euro. Le contribuenti di sesso femminile sono pari a 155.916 e il loro reddito mediano è 17.933 euro.

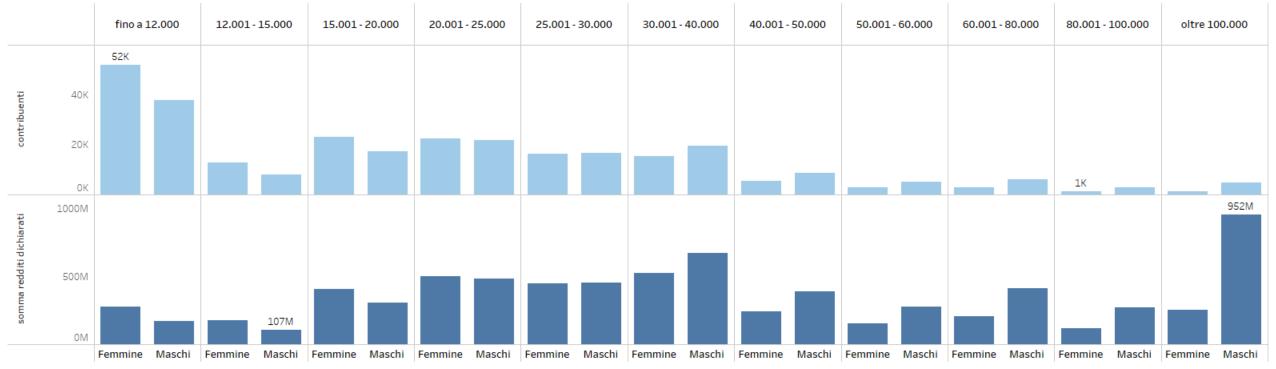
Il divario di genere pur essendo ancora piuttosto netto, negli ultimi 10 anni è diminuito di 5 punti percentuali e dal 2002 è diminuito di 12,4 punti percentuali, passando da 37,8% a 25,4%.

Analisi per fasce di reddito

	Contribuenti		Redditi imponibili dichiarati		rati	
Classe di reddito	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi
Totale complessivo	100,0%	100,0%	100,0%	100,00%	100,00%	100,00%
fino a 12.000	29,4%	33,2%	25,4%	5,73%	8,40%	3,76%
12.001 - 15.000	6,8%	8,2%	5,3%	3,61%	5,26%	2,39%
15.001 - 20.000	13,2%	14,8%	11,6%	9,10%	12,28%	6,76%
20.001 - 25.000	14,5%	14,3%	14,6%	12,63%	15,12%	10,80%
25.001 - 30.000	10,9%	10,5%	11,2%	11,62%	13,61%	10,16%
30.001 - 40.000	11,5%	9,9%	13,2%	15,38%	15,93%	14,98%
40.001 - 50.000	4,7%	3,5%	5,9%	8,07%	7,30%	8,64%
50.001 - 60.000	2,6%	1,8%	3,4%	5,51%	4,69%	6,11%
60.001 - 80.000	2,9%	1,9%	4,0%	7,94%	6,27%	9,16%
80.001 - 100.000	1,4%	0,8%	2,0%	4,95%	3,50%	6,01%
oltre 100.000	2,1%	0,9%	3,3%	15,46%	7,63%	21,23%

Nel 2019 a Bologna quasi la metà dei contribuenti dichiara cifre inferiori ai 20 mila euro di imponibile, detenendo soltanto il 18% del totale dei redditi dichiarati.

Se si alza la soglia ai 30 mila euro, vi si trovano 3 contribuenti su 4. Solo il 3,5% dei cittadini ha dichiarato un importo superiore a 80 mila euro, ma detiene un quinto del totale dei redditi.

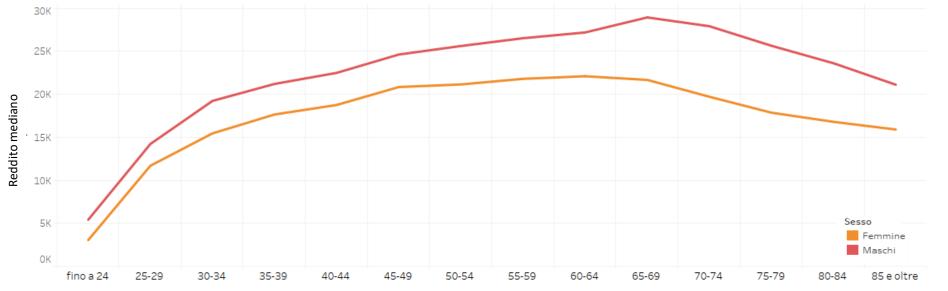


Analisi del reddito mediano per genere

Fra uomini e donne differenze di reddito più contenute fino ai 49 anni, poi divario più ampio. In questa e nelle successive analisi si è preferito analizzare il reddito mediano anziché medio poiché quest'ultimo risente dei valori estremi

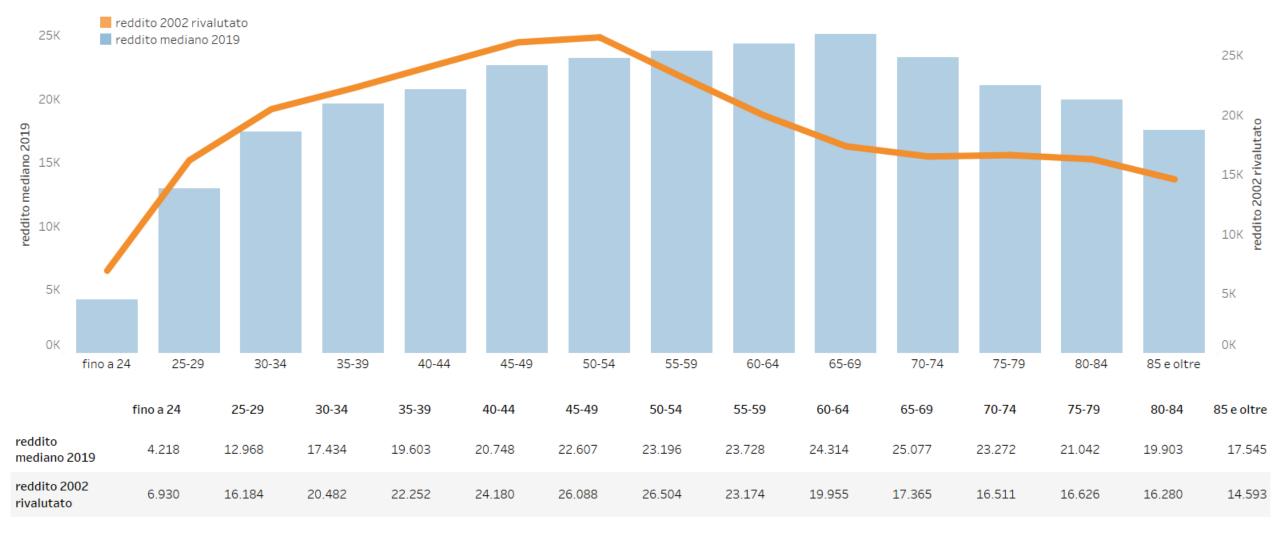
Classi di età	Femmine	Maschi	Totale	Classi di età	Differenza percentuale maschi - femmine
fino a 24	3.057	5.420	4.218	fino a 24	77,3%
25-29	11.692	14.222	12.968	25-29	21,6%
30-34	15.457	19.231	17.434	30-34	24,4%
35-39	17.653	21.204	19.603	35-39	20,1%
40-44	18.759	22.491	20.748	40-44	19,9%
45-49	20.845	24.622	22.607	45-49	18,1%
50-54	21.145	25.612	23.196	50-54	21,1%
55-59	21.797	26.519	23.728	55-59	21,7%
60-64	22.098	27.187	24.314	60-64	23,0%
65-69	21.672	28.934	25.077	65-69	33,5%
70-74	19.713	27.912	23.272	70-74	41,6%
75-79	17.862	25.638	21.042	75-79	43,5%
80-84	16.797	23.606	19.903	80-84	40,5%
85 e oltre	15.906	21.115	17.545	85 e oltre	32,7%
Totale	17.934	22.494	20.061	Totale	25,4%

Il reddito imponibile mediano dichiarato a Bologna per il 2019 articolato per classi quinquennali di età e sesso evidenzia la presenza di valori decisamente più bassi dichiarati dalle femmine in ogni fascia di età.



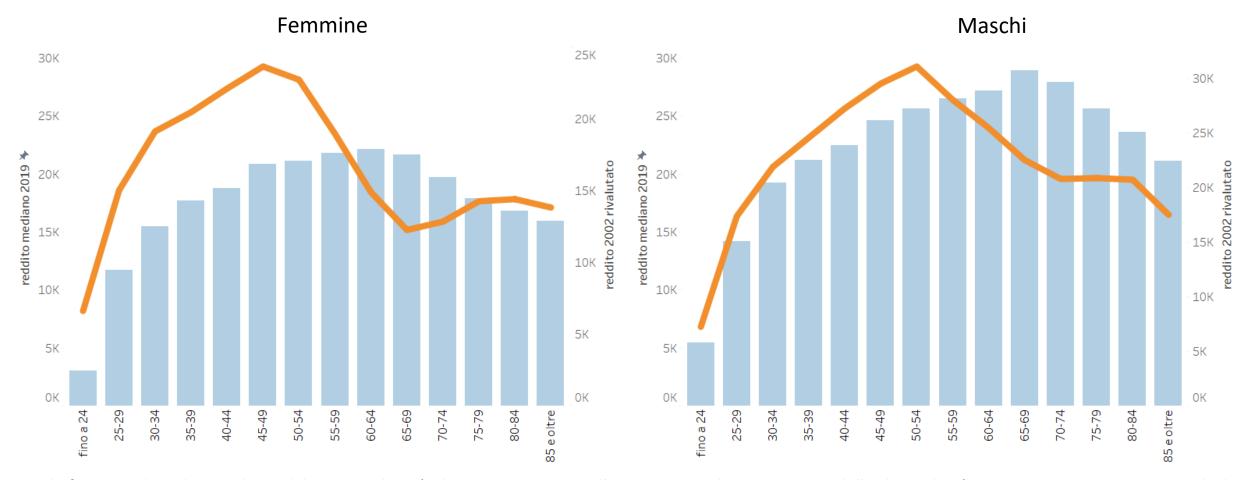
Si noti inoltre che la forbice tra i due sessi è più ampia tra i contribuenti anziani e giovanissimi piuttosto che per quelli appartenenti alle fasce di età centrali.

L'evoluzione dei redditi dei contribuenti bolognesi tra il 2002 e il 2019



Il grafico mette a confronto i redditi percepiti nel 2002 rivalutati al livello dei prezzi del 2019 e i redditi percepiti nell'anno di imposta 2019 con il dettaglio delle classi di età. Il reddito mediano ha subito nel complesso un aumento del 2,6% (-1,6% per i maschi e 8,1% per le femmine). Relativamente alle classi di età i contribuenti over 54 hanno dichiarato nel 2019 redditi il cui valore, al netto dell'inflazione, risulta più elevato di quello percepito dai loro coetanei nel 2002.

L'evoluzione dei redditi dei contribuenti bolognesi tra il 2002 e il 2019 – focus sul genere



Per le femmine il reddito mediano del 2019 risulta più elevato rispetto a quello percepito nel 2002 a partire dalla classe di età 55-59 anni, mentre per i maschi il miglioramento della situazione economica inizia dalla classe di età 60-64 anni e rimane invariata anche per le classi successive.

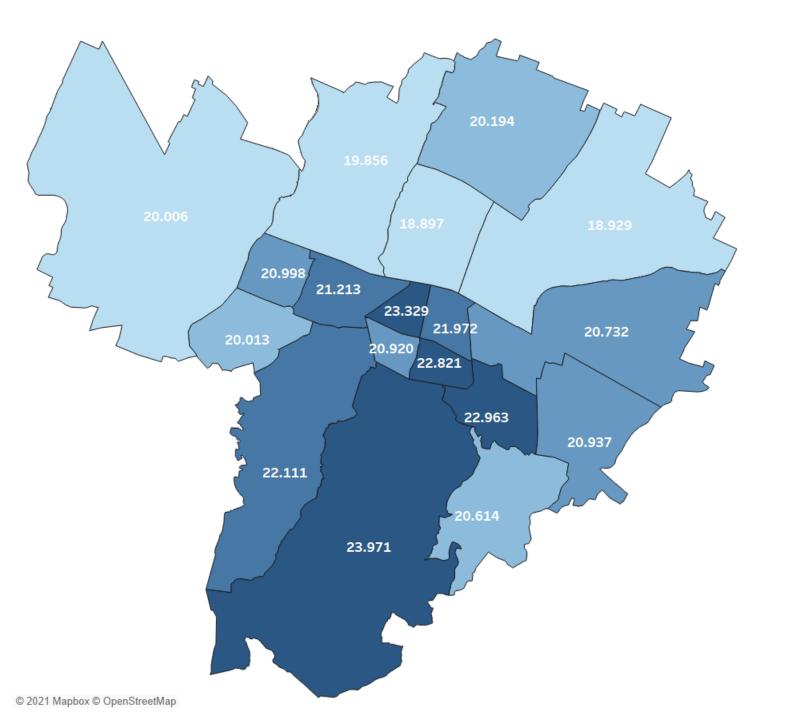
Si sottolinea che le variazioni positive riguardano per entrambi i generi le classi di età 60-74 anni, tuttavia l'intensità delle variazioni è più forte per le femmine, in quanto i livelli di reddito del 2002 erano relativamente bassi.

Per quanto riguarda le classi di età giovanili si registra una perdita di ricchezza rispetto ai coetanei del 2002 e, tale divario, è molto forte per le femmine. Ciò significa che le femmine giovani del 2002 dichiaravano redditi mediani maggiori rispetto ai redditi che le femmine della stessa età hanno percepito nel 2019.

Nel 2019 a Bologna i <u>residenti</u> hanno dichiarato quasi 7,6 miliardi di euro di reddito imponibile ai fini Irpef e hanno pagato oltre 1,7 miliardi di euro di Irpef

L'analisi delle dichiarazioni dei redditi presentate dai residenti bolognesi per il 2019 evidenzia i seguenti dati:

- 289.145 contribuenti (di cui 234.268 con imposta netta corrisposta);
- > 7,603 miliardi di euro di **reddito imponibile** ai fini Irpef dichiarato;
- > 1,711 miliardi di euro di **imposta netta** pagata;
- > 26.295 euro di **reddito imponibile medio** per ogni contribuente e in media 5.918 euro di Irpef netta pagata (nel calcolo di questi valori medi si prendono in considerazione tutti i contribuenti, compresi quelli senza imposta netta corrisposta);
- > 20.608 euro di **reddito imponibile mediano**, dove per valore mediano si intende quello che divide esattamente a metà la distribuzione, posizionando il 50% dei contribuenti sopra tale soglia e l'altro 50% sotto.



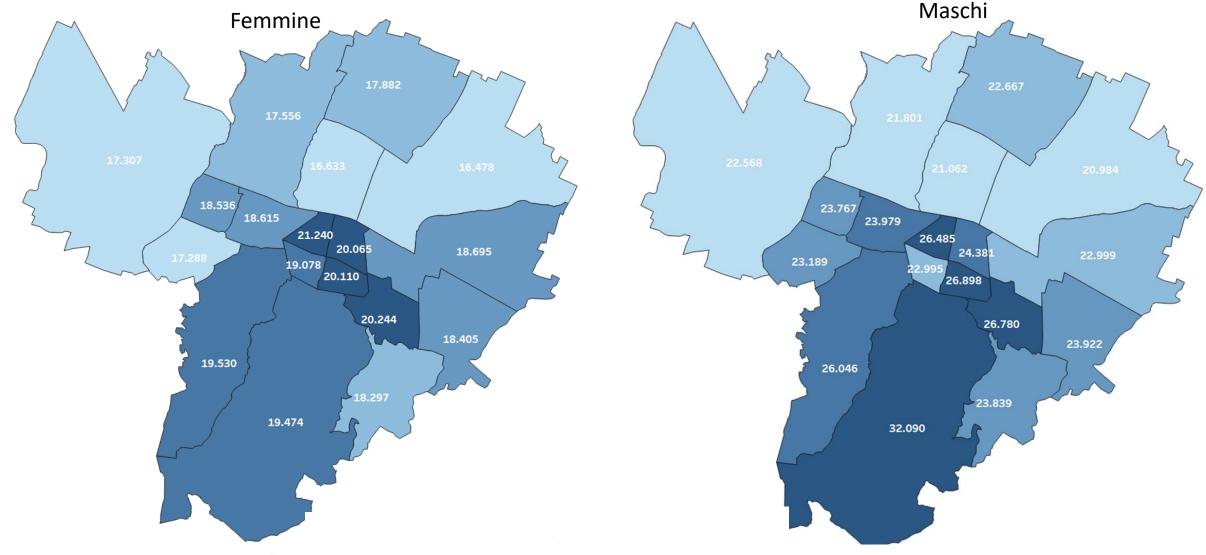
Mappa del reddito mediano dei residenti

Questa analisi e le successive sono circoscritte ai soli contribuenti residenti, vale a dire a chi è stato residente a Bologna in tutti e dodici i mesi o solo per una parte del 2019.

Dalla mappa è possibile notare una marcata differenza territoriale

- i redditi mediani più elevati si registrano nelle zone del centro, nella zona sud e nella zona est dell'area cittadina, tra tutti zona Colli e zona Marconi;
- i redditi mediani più bassi si registrano nelle zone della periferia ovest e nord della città, in particolare nelle zone Bolognina e S. Donato.

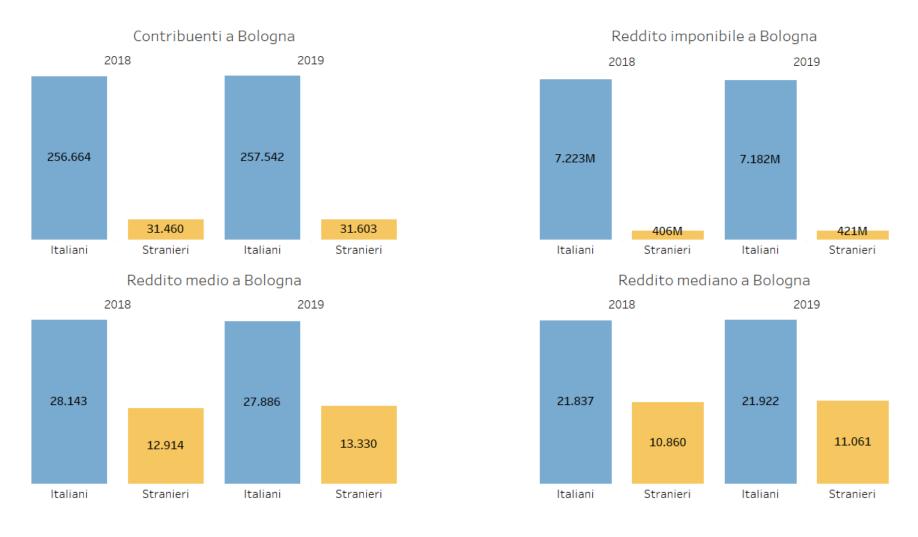
Mappa della distribuzione del reddito mediano per genere



Anche dalla distribuzione territoriale è possibile evincere il divario di genere dei redditi mediani.

- > tra i più elevati, nella zona Colli i maschi hanno reddito mediano più elevato del 64,8% rispetto alle femmine, mentre nella zona Marconi la differenza si attesta al 24,7% sempre per i maschi;
- rra i più bassi, in zona S. Donato i maschi hanno reddito mediano maggiore del 27,3% rispetto alle femmine e in zona Bolognina del 26,6%.

L'evoluzione dei redditi nel 2019 rispetto al 2018: alcuni dati di sintesi per cittadinanza



I contribuenti stranieri passano da 31.460 a 31.603 nel 2019, mentre gli italiani passano da 256.664 a 257.542 nel 2019. Nel 2019 il 10,4% dei contribuenti residenti sono stranieri e la percentuale sale al 19,9% tra chi ha meno di 60 anni di età. Il reddito mediano sancisce il divario esistente a sfavore degli stranieri: gli italiani dichiarano 21.922 euro, gli stranieri 11.061 euro.

I giovanissimi stranieri presentano un reddito mediano quasi due volte maggiore degli under 24 italiani

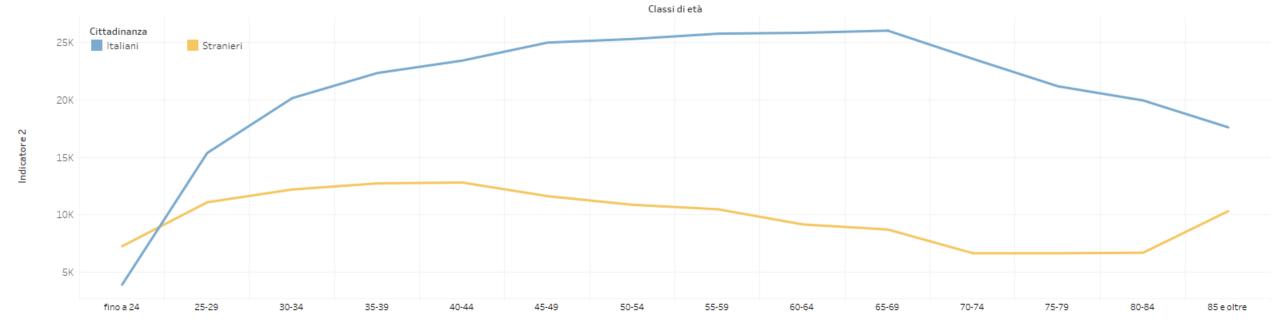
	Cittadinanza	
Classi di età	Italiani	Stranieri
fino a 24	3.939	7.279
25-29	15.380	11.095
30-34	20.147	12.208
35-39	22.327	12.739
40-44	23.408	12.811
45-49	24.969	11.627
50-54	25.281	10.879
55-59	25.743	10.491
60-64	25.819	9.172
65-69	26.005	8.729
70-74	23.553	6.669
75-79	21.170	6.669
80-84	19.943	6.715
85 e oltre	17.608	10.328
Totale	21.922	11.061

Gli italiani superano il reddito mediano degli stranieri in tutte le classi di età successive.

I contribuenti stranieri sono concentrati nelle prime fasce di età (fino a 24 anni più di un contribuente su quattro è straniero) e diminuiscono nelle fasce di età successive fino quasi ad azzerarsi nell'età avanzata.

Contribuenti italiani e stranieri per età

Classi di età		
fino a 24	26,2%	73,8%
25-29	20,7%	79,3%
30-34	21,2%	78,8%
35-39	20,6%	79,4%
40-44	19,0%	81,0%
45-49	13,3%	86,7%
50-54	10,8%	89,2%
55-59	9,4%	90,6%
60-64	6,9%	93,1%
65-69	<mark>4,3</mark> %	95,7%
70-74	1,4%	98,6%
75-79	0,5%	99,5%
80-84	0,2%	99,8%
85 e oltre	0,1%	99,9%
Totale	10,9%	89,1%



Il reddito mediano delle contribuenti italiane e straniere a Bologna

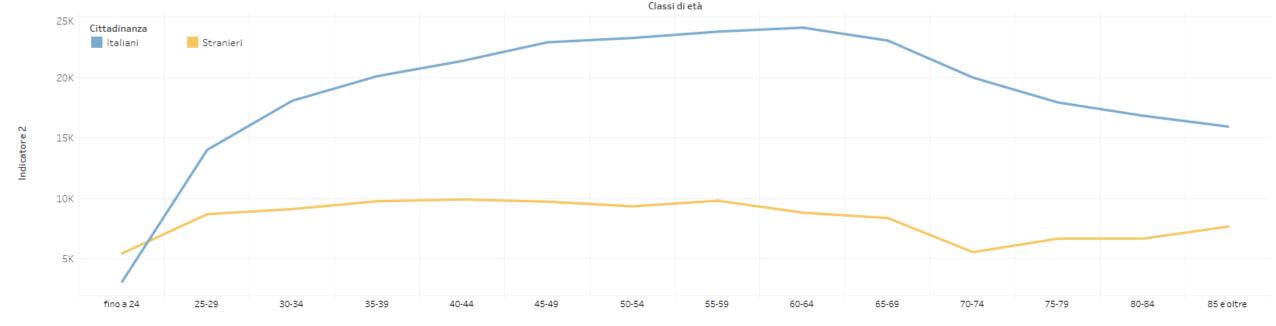
	Cittadinanza				
Classi di età	Italiani	Stranier			
fino a 24	3.106	5.443			
25-29	14.022	8.693			
30-34	18.090	9.118			
35-39	20.129	9.766			
40-44	21.389	9.914			
45-49	22.933	9.730			
50-54	23.288	9.345			
55-59	23.812	9.811			
60-64	24.142	8.821			
65-69	23.070	8.371			
70-74	20.006	5.551			
75-79	17.944	6.669			
80-84	16.848	6.669			
85 e oltre	15.949	7.667			
Totale	19.631	9.211			

Per le contribuenti di genere femminile il reddito mediano delle straniere è superiore solo nella fascia di età più giovane (fino ai 24 anni).

Anche nelle fasce di età 55-64 la presenza di contribuenti straniere è rilevante.

Contribuenti italiani e stranieri per età

Classi di età		
fino a 24	19,3%	80,7%
25-29	18,0%	82,0%
30-34	19,2%	80,8%
35-39	17,7%	82,3%
40-44	16,8%	83,2%
45-49	13,5%	86,5%
50-54	12,0%	88,0%
55-59	11,5%	88,5%
60-64	9,7%	90,3%
65-69	6,1%	93,9%
70-74	1,8%	98,2%
75-79	0,5%	99,5%
80-84	0,3%	99,7%
85 e oltre	0,1%	99,9%
Totale	10,0%	90,0%



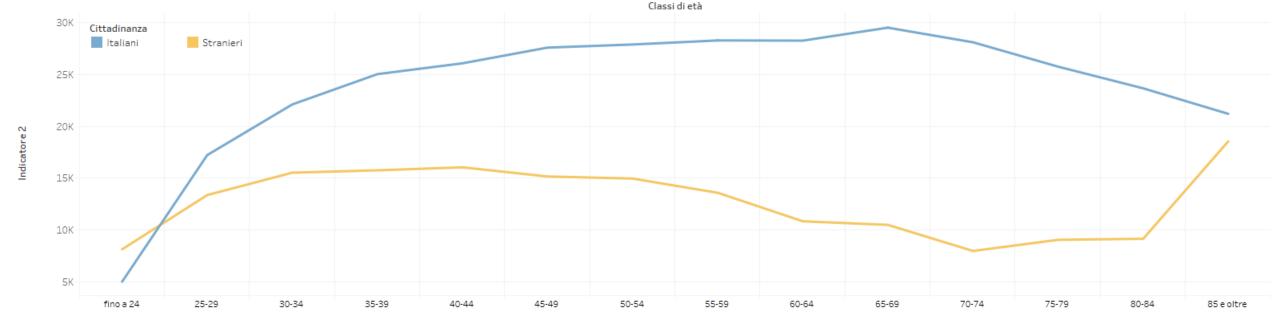
Il reddito mediano dei contribuenti italiani e stranieri a Bologna

	Cittadinanza	
Classi di età	Italiani	Stranieri
fino a 24	5.000	8.128
25-29	17.230	13.366
30-34	22.123	15.529
35-39	25.050	15.758
40-44	26.095	16.047
45-49	27.613	15.161
50-54	27.913	14.960
55-59	28.306	13.587
60-64	28.286	10.833
65-69	29.538	10.486
70-74	28.127	7.967
75-79	25.772	9.042
80-84	23.680	9.142
85 e oltre	21.214	18.555
Totale	24.941	14.140

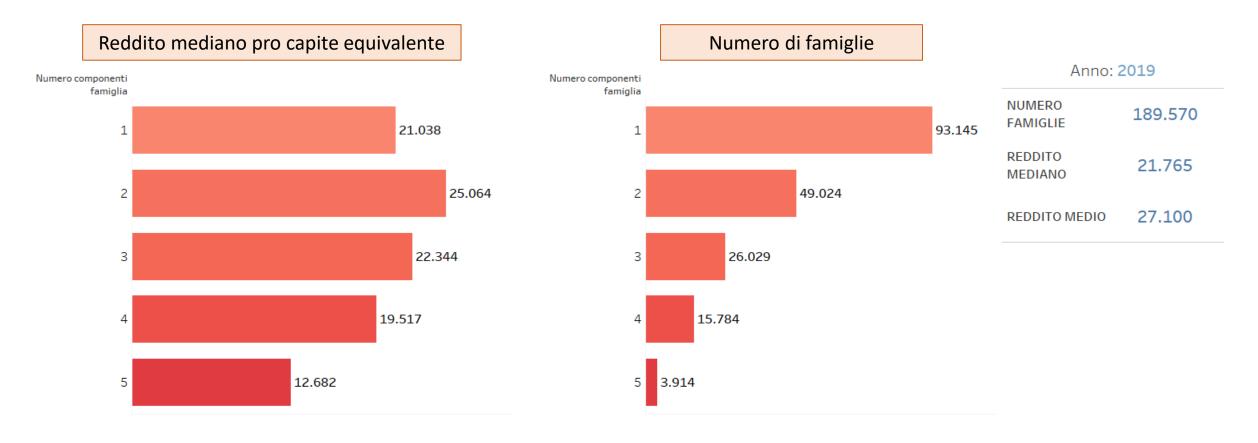
Stessa dinamica dei redditi si evince anche per i contribuenti di genere maschile, ma con minore intensità. Il numero dei contribuenti stranieri si concentra nelle prime fasce di età (fino a 24 anni un contribuente su tre è straniero).

Contribuenti italiani e stranieri per età

Classi di età		
fino a 24	31,2%	68,8%
25-29	23,2%	76,8%
30-34	23,0%	77,0%
35-39	23,2%	76,8%
40-44	21,1%	78,9%
45-49	13,2%	86,8%
50-54	9,6%	90,4%
55-59	7,0%	93,0%
60-64	3,9%	96,1%
65-69	2,2%	97,8%
70-74	1,0%	99,0%
75-79	0,3%	99,7%
80-84	0,2%	99,8%
85 e oltre	0,1%	99,9%
Totale	12,0%	88,0%



I redditi delle famiglie a Bologna



Le famiglie bolognesi non sono particolarmente numerose, prevalgono infatti le famiglie unipersonali che rappresentano quasi la metà del totale, mentre quelle con 4 o più componenti rappresentano circa l'11,3% del totale.

Si precisa però che le risultanze anagrafiche tendono a mascherare l'effettiva situazione familiare, dato che sono frequenti i casi in cui più persone condividono la stessa abitazione pur appartenendo a famiglie diverse.

Il reddito mediano pro capite equivalente è più alto per le famiglie con solo 2 componenti, mentre diminuisce sensibilmente mano a mano che il nucleo familiare diventa più numeroso.

Informazioni

I dati oggetto di questa analisi si riferiscono alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche presentate nel 2020 dai bolognesi con riferimento a quanto percepito nel 2019. I redditi esaminati sono quelli imponibili ai fini Irpef.

A proposito di pubblicazioni in tema di redditi si ricorda che recentemente, nell'ambito della collaborazione in materia statistica fra Comune di Bologna e Città metropolitana, è stato diffuso uno studio riferito al territorio metropolitano di Bologna, in cui si è esaminato il reddito dichiarato dai cittadini per singolo comune. In quel caso si è reso necessario utilizzare il reddito "complessivo" dei contribuenti, in quanto solo per quella variabile vengono fornite, da parte dell'Agenza delle Entrate, alcune specifiche di dettaglio. Tutti gli studi riferiti ai redditi bolognesi sono consultabili all'indirizzo web http://inumeridibolognametropolitana.it/

I dati relativi alle dichiarazioni dei redditi consentono numerose analisi e approfondimenti pur presentando alcuni limiti oggettivi, tra i quali:

- la presenza di una quota di evasione ed elusione costituita da redditi integralmente o parzialmente non dichiarati;
- l'esistenza di redditi fiscalmente esenti (es: rendite per invalidità permanente o per morte, alcune borse di studio, pensioni di guerra, indennità di accompagnamento e assegni ai ciechi civili, ai sordi e agli invalidi civili);
- ➤ l'esistenza di redditi tassati alla fonte (in primo luogo, le rendite finanziarie).

Inoltre i dati desumibili dalle dichiarazioni dei redditi permettono di cogliere solo una dimensione della ricchezza personale e familiare, poiché non contemplano informazioni dettagliate sul patrimonio di natura mobiliare e immobiliare.

In questo report, oltre ad un'analisi dettagliata dei redditi riferiti all'anno d'imposta 2019, sono stati operati in primo luogo confronti con il 2018, per evidenziare i cambiamenti intervenuti in particolare nell'ultimo anno. Nell'esaminare gli esiti di confronti tra redditi dichiarati in anni diversi, è però opportuno ricordare che tali importi subiscono l'effetto dell'aumento dei prezzi e dunque, per poter effettuare confronti corretti, occorre passare dai valori nominali ai valori reali, ricalcolati cioè considerando l'inflazione. Inoltre si tenga presente che da un anno all'altro possono intervenire dei cambiamenti legislativi in tema di normativa fiscale, i cui effetti possono avere conseguenze non trascurabili sui redditi dichiarati.

Da ultimo, si consideri che i dati esaminati in questo report si riferiscono ad una situazione economica non ancora investita dalla pandemia legata al Covid-19, i cui effetti saranno misurabili solo in un prossimo futuro.